

MARE ADRIATICO - ZONA B

10 3054

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI DIFFERIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PERFORAZIONE
DEL PERMESSO B.R252.AG

UGI - UNITA' GEOGRAFICA ITALIA - DES/PIEB





ENI S.p.A.
Divisione Agip
DESI - PIEB

SEZIONE IDROCARBUR e GEOTERMIA DI ROMA
2 MAR 1999
Prot. N° 5037



**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI DIFFERIMENTO
DEGLI OBBLIGHI DI PERFORAZIONE
DEL PERMESSO B.R252.AG**

PIEB

Il Responsabile

L. Colombi

S. Donato Mil.se, novembre 1999

Relazione PIEB n° 20/99

INDICE



DATI GENERALI

1 - PREMESSA	pag. 1
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag. 2
3 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 3
4 - PROGRAMMI FUTURI	pag. 4

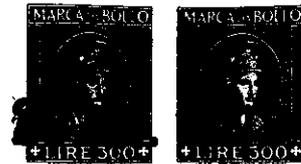
FIGURE

Fig. 1 - Carta indice scala 1:500.000

DATI GENERALI



Permesso : B.R252.AG
Superficie : 201,2 Km²
Titolarità : ENI 75% - EDISON GAS 25%
Operatore : ENI
Ubicazione : Mare Adriatico zona "B"
UNMIG di competenza : Roma
Data di conferimento : 07.11.1995 (BUIG 12/95)
Scadenza obblighi di geofisica : 31.12.1996
Scadenza obblighi di perforazione : 31.12.1999 (anticipata a 36 mesi)
Data di scadenza 1° periodo : 7.11.2001



1 - PREMESSA

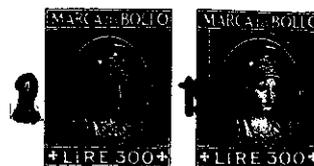
Il Permesso di Ricerca B.R252.AG (Fig.1) situato nel Mare Adriatico, zona B, è stato conferito alla j.v. ENI Agip (75% r.u.) – EDISON GAS (25%) il 7.11.1995. Precedentemente la stessa area, con una superficie di ha 20120, era stata coperta dal Permesso di Ricerca B.R164.LF scaduto il 17.10.1992.

Il permesso è stato conferito con i seguenti vincoli:

- a) divieto di svolgere attività di esplorazione sismica nell'area costiera compresa entro l'isobata dei 20 metri
- b) divieto di svolgere attività di ricerca nell'area all'esterno del porto di Giulianova individuata da un semicerchio avente raggio di un miglio e nella fascia di mare compresa entro mille metri dalla costa.

Al momento attuale restano inoltre validi per questa area i vincoli determinati dalla Circolare n° 44 del 4.1.1990 emessa dall'Ispettorato Centrale per la Difesa del Mare relativa alla regolamentazione delle attività esplorative entro la linea delle tre miglia nautiche di distanza dalla costa.

Da un punto di vista minerario, si conferma l'interesse per una attività esplorativa legata al ritrovamento di gas bio-diagenetico nella serie clastica pliocenica in trappole strutturali nell'ambito della fascia dei thrust e in possibili trappole stratigrafiche sul fianco dei campi di Squalo Centrale e Fratello.



2 - ATTIVITA' SVOLTA

L'attività svolta in precedenza nell'area occupata attualmente dal Permesso B.R 252.AG può essere così riassunta:

nel maggio 1972 venne perforato il pozzo Squalo 1bis fino a una profondità di m 2569 che risultò indiziato a gas in livelli del Pliocene inferiore.

Durante la vigenza del Permesso B.R164.LF vennero inoltre condotte quattro campagne sismiche:

1981 rilievo sismico di Km 320

1982 rilievo sismico di Km 145

1985 rilievo sismico di Km 58

1990 rilievo sismico di Km 95

In seguito, in più riprese, vennero rielaborati circa 250 chilometri di linee sismiche. Il reprocessing effettuato fu condotto fino all'estrazione degli attributi sismici di impedenza acustica relativa.

L'interpretazione geofisica di questi dati sismici acquisiti e rielaborati, unitamente ai dati di pozzo e ad altri studi geologici specialistici, portò alla perforazione nel 1985, del pozzo Mariella 1 fino alla profondità di m 2135 al fine di individuare la culminazione strutturale mostrata dal pozzo Squalo 1bis. Il pozzo risultò sterile.

Nel giugno del 1992 venne perforato il pozzo Vanessa 1 fino alla profondità di m3300 con obiettivo una possibile trappola mista nella zona bacinale tra gli alti di Fratello e di Eleonora. Il pozzo risultò anch'esso sterile.

3 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE



Con all'assegnazione, nel 1995, del Permesso B.R 252.AG l'interesse esplorativo si è concentrato su due possibili obiettivi:

Fascia dei thrust costieri: focalizzato su trappole strutturali nel Pliocene inferiore sovrascorso. Questo tema, già indagato dai pozzi Squalo 1bis e Mariella 1, sembra avere ancora buoni margini per un possibile sfruttamento minerario.

Zona bacinale: L'area bacinale sud orientale del Permesso, verso gli alti di Squalo e Fratello, non è di facile interpretazione in quanto si è appurata la presenza di diverse zone di apporto. Comunque gli spostamenti del depocentro, collegati alla tettonica sinsedimentaria, permettono di ipotizzare la presenza di trappole stratigrafiche verso sud e sud-est, dove la sequenza litologica procede verso una progressiva argillificazione.

Nel mese di agosto 96, presso il Centro Processing AGIP, si è quindi iniziata l'analisi dell'area più vicina alla costa mediante la rielaborazione di quattro linee sismiche appartenenti a rilievi del 1981 e 1984 utilizzando una sequenza di "pre stack time migration". La rielaborazione di queste linee ha inoltre permesso di assolvere gli obblighi di geofisica in scadenza il 31.12.1996.

In particolare, data la complessa situazione strutturale dell'area in esame, ci si è dedicati ad un'accurata focalizzazione del segnale sismico tramite migrazione dei dati impiegando la migrazione completa in tempi in ambiente pre-stack, utilizzando un algoritmo FK in grado di operare anche su pendenze vicino a 90°. Il test di rielaborazione ha consentito una migliore definizione dei dettagli strutturali e in particolare dei piani di faglia relativi all'area Squalo-Mariella.

Come risultato finale di questo impegno di lavoro, sono stati identificati due possibili prospect, denominati ELIANA W ed ELIANA E, situati nell'off-shore adriatico immediatamente a nord dal porto di Giulianova, ad una distanza media dalla costa di circa 1,5 chilometri.

Le indagini sul secondo obiettivo minerario (trappole stratigrafiche e miste) sono attualmente in fase di ultimazione utilizzando anche una parte del rilievo 3D acquisito nell'area del bacino di Pescara che interessa, seppure marginalmente, anche l'area del permesso B.R252.AG.



4 - PROGRAMMI FUTURI

La Società scrivente ha ultimato in questi anni, una serie di studi geologici, geofisici e di dati pozzo che hanno portato all'identificazione degli obiettivi sopra citati.

Mentre i prospect identificati nell'area shallow water (Eliana W ed Eliana E) sembrano già ben definiti, si ritiene opportuno intensificare le conoscenze nella parte relativa agli obiettivi stratigrafici mediante altre analisi di attributi del segnale sismico.

Queste analisi saranno condotte in parte sul rilievo 3D sia nell'area del permesso che in aree limitrofe, ed eventualmente su alcune linee 2D, al fine di omogeneizzare al massimo la qualità del dato disponibile e permettere un'interpretazione integrata fra linee 2D e linee 3D.

Al fine di concludere questi studi e di valutare la migliore ubicazione per la perforazione di un pozzo alla profondità di circa 1600 metri con obiettivo gas biogenico nelle sabbie del Pliocene inferiore, codesta Società richiede pertanto la proroga degli obblighi di perforazione di 18 mesi.